



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

## **ASSISTENTE TECNICO**

### **AREA - AMMINISTRATIVO – CONTABILE**

#### **Domande e risposte**

*Prove selettive per la "seconda posizione economica" ex artt. 6 e 7 Accordo Nazionale M.I.U.R. - OO.SS.  
concernente l'attuazione dell'art.2 comma 3 della sequenza contrattuale (ex. art. 62 CCNL/2007) del 25 luglio  
2008*



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

<b>N° DOMANDA</b>	<b>DOMANDA</b>	<b>RISPOSTA ESATTA</b>	<b>RISPOSTA 2</b>	<b>RISPOSTA 3</b>	<b>RISPOSTA 4</b>	<b>TRATTATO IN</b>
1.	L'Autonomia scolastica:	ha preso avvio nel 1997	ha preso avvio nel 1999	ha preso avvio a settembre 2011	prenderà avvio a gennaio 2013	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
2.	Il regolamento dell'Autonomia è stato varato:	con un decreto presidenziale	con un regolamento del Ministero	con una legge approvata dal Parlamento	con un decreto interministeriale	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
3.	L'Autonomia scolastica:	non ha alcun vincolo nell'esplicazione della funzione formativa	ha i vincoli posti dal Ministero	ha solo vincoli nella gestione finanziaria	non ha alcun vincolo	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

4.	Lo Stato mantiene:	compiti di indirizzo	compiti di gestione	compiti di organizzazione	compiti di supporto	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
5.	Il curriculum obbligatorio:	è definito dallo Stato	è definito dalla scuola	è definito dalle scuole sentiti gli enti locali	è definito dalle regioni	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
6.	Il reclutamento degli insegnanti:	è svolto dallo Stato	è affidato alle reti di scuole	è svolto autonomamente dalla singola scuola	è affidato agli enti locali	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
7.	Gli standard di valutazione degli studenti:	sono definiti dal Ministero	sono predisposti dalla scuola e approvati dal Ministero	sono elaborati dalla scuola	sono definiti dagli INVALSI	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

8.	L'Autonomia didattica:	è una delle forme di autonomia	è un altro modo per indicare l'Autonomia scolastica	è sottoposta all'approvazione del Ministero	è la sola forma di autonomia	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
9.	L'Autonomia didattica consente alla scuola:	di introdurre nuove discipline	di decidere tutte le discipline	di sopprimere una o più discipline	di decidere il 50% delle discipline	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
10.	Il curriculum nazionale è definito:	dal Ministero	dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione	dalla conferenza Stato - Regioni	dalle scuole riunite in rete	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
11.	L'orario scolastico è stabilito:	dal Ministero	dalle scuole riunite in rete	dalla conferenza Stato - Regioni	dagli enti locali	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
12.	Gli strumenti didattici sono scelti:	dalla scuola in coerenza con gli obiettivi del POF	dal Ministero	dalla scuola con gli enti locali	dalle reti di scuole	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

13.	L'aggregazione delle discipline in aree:	è organizzata dalla scuola	è suggerita dagli enti locali	è organizzata dall'ufficio scolastico regionale	è suggerita dal Ministero	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
14.	L'Autonomia organizzativa:	riguarda entrambe le cose (calendario e impiego docenti)	non riguarda calendario e impiego docenti	non riguarda il calendario scolastico	non riguarda l'impiego dei docenti	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
15.	L'adattamento del calendario scolastico:	è vincolato ad alcuni parametri nazionali	ha solo vincoli climatici	è vincolato all'approvazione degli enti locali	non ha alcun vincolo	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
16.	L'Autonomia organizzativa consente di svolgere l'attività didattica:	in periodi di diversa durata	in base alle necessità degli studenti	in base alla disponibilità di docenti	in periodi diversi in funzione del clima	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
17.	Il numero delle giornate minime di lezione:	è fissato dal Ministero	è fissato dalla regione	è deciso dalla scuola in accordo con gli enti locali	è fissato dalle scuole in rete	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

18.	L'Autonomia di ricerca:	è consentita a tutte le scuole	è consentita solo alle scuole sperimentali	è consentita solo alle reti di scuole	è pianificata dal Ministero	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
19.	L'Autonomia di ricerca riguarda:	sia il campo curricolare sia la formazione del personale	solo la formazione del personale	né il campo curricolare, né la formazione del personale	solo il campo curricolare	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
20.	L'Autonomia di ricerca riguarda:	sia le metodologie sia le tecnologie	solo le tecnologie applicate alla didattica	solo le metodologie di insegnamento	né le metodologie, né le tecnologie	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
21.	I materiali prodotti dalla scuola nell'attività di ricerca:	possono essere scambiati con altre scuole ed enti di ricerca	devono essere mantenuti riservati	possono essere diffusi solo tra le scuole di una rete	possono essere usati solo all'interno della scuola	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia
22.	L'integrazione verticale tra diversi ordini di scuole:	rientra nell'attività di ricerca	rientra nelle competenze dell'ufficio scolastico regionale	è organizzata dal Ministero	è organizzata dagli enti locali	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma- Le diverse forme di Autonomia



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

23.	La quota nazionale del curriculum:	garantisce il carattere unitario del sistema di istruzione	garantisce la mobilità degli studenti	garantisce la mobilità dei docenti	garantisce il mantenimento dell'identità nazionale	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
24.	La quota locale del curriculum:	valorizza le risorse locali	valorizza l'indipendenza dei docenti	risponde alle esigenze degli enti locali	valorizza le culture locali	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
25.	L'ampliamento dell'offerta formativa prevede:	iniziative aggiuntive facoltative	iniziative aggiuntive per i soli genitori	iniziative aggiuntive obbligatorie	iniziative aggiuntive per i soli docenti	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
26.	La formazione degli adulti:	può essere svolta dalle scuole in coordinazione con gli enti locali	non può essere svolta dalle scuole	può essere svolta dalle scuole dopo autorizzazione del Ministero	può essere svolta dalle scuole dopo autorizzazione dell'ufficio scolastico regionale	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
27.	Nella formazione destinata agli adulti l'autoformazione:	è permessa nella formazione degli adulti	è permessa solo se approvata dall'ufficio scolastico regionale	è permessa solo se approvata dall'ente locale	è tassativamente esclusa	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

28.	Nella formazione destinata agli adulti, i genitori degli alunni:	sono soggetti privilegiati	non possono seguire corsi nella stessa scuola dei figli	possono essere coinvolti solo come docenti	possono essere coinvolti solo nell'organizzazione dei corsi	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
29.	Una rete di scuole è costituita da:	scuole che hanno stretto tra loro particolari accordi	una rete telematica cui sono collegate almeno due scuole	una rete telematica cui sono collegate tutte le scuole di una regione	scuole collegate al sistema informativo del Ministero	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
30.	Gli accordi tra scuole:	servono a ottenere migliori risultati tramite la cooperazione	devono essere approvati dal Ministero	devono essere approvati dall'ufficio scolastico regionale	servono ad aumentare la competitività	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
31.	Gli accordi tra scuole:	riguardano anche la didattica	riguardano solo la didattica sperimentale	riguardano solo la didattica delle discipline aggiuntive	non riguardano la didattica	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
32.	Per gli accordi relativi alla didattica:	è necessaria la delibera di approvazione del Collegio dei docenti	è necessaria l'autorizzazione del Ministero	la responsabilità è dell'ufficio scolastico regionale	la responsabilità è dell'ANSAS ex INDIRE	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

33.	Gli accordi tra scuole possono riguardare l'amministrazione:	senza alcun vincolo	solo dopo l'autorizzazione del Ministero	sentito il parere del Collegio dei revisori	solo se si tratta di scuole con aziende annesse	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
34.	In caso di accordi tra scuole:	ogni scuola mantiene il proprio bilancio	ogni scuola mantiene il proprio bilancio e si formula solo un prospetto di riepilogo	si formula un solo bilancio per tutte le scuole	si formula un solo bilancio per tutte le scuole ma le scuole sono libere di formulare anche il proprio	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
35.	In caso di accordo di rete i docenti:	possono svolgere l'attività presso tutte le scuole della rete	devono scegliere, prima dell'inizio dell'anno, la scuola in cui vogliono insegnare	devono svolgere l'attività presso scuole diverse dalla propria	possono svolgere l'attività solo presso la propria scuola	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia
36.	Gli accordi di rete:	sono pubblici	sono trasmessi agli enti locali	sono trasmessi al Ministero	sono riservati al solo uso interno	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

37.	Le funzioni strumentali sono identificate:	dal Collegio dei Docenti	dal Ministero	dalle reti di scuole	dagli uffici scolastici competenti	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - La gestione finalizzata delle risorse
38.	POF significa:	Piano dell'offerta formativa	progetto orientato alla formazione	progetto dell'offerta formativa	pianificazione dell'offerta di formazione	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
39.	Il POF ha un arco temporale di circa:	due/tre anni	non ha limiti temporali	cinque/dieci anni	un anno	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa
40.	Il POF è elaborato:	dal Collegio dei Docenti	da una rete di scuole	dalla scuola insieme agli enti locali	dagli uffici scolastici regionali	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

41.	Gli indirizzi del POF sono espressi:	dal Consiglio di circolo/Istituto	dai genitori e dagli studenti	dal Ministero	dalla comunità locale	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa
42.	Il POF è adottato:	dal Consiglio di circolo/Istituto	dall'ufficio scolastico regionale	dal dirigente scolastico	dalla comunità locale	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa
43.	La progettazione del POF:	tiene conto delle risorse a disposizione della scuola	tiene conto solo della dotazione finanziaria erogata dal Ministero	è fatta senza alcun vincolo	è svolta dal dirigente scolastico	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - La sperimentazione dell'Autonomia
44.	Il POF:	è un documento pubblico	è un documento destinato al solo uso interno	è un documento destinato agli studenti	è un documento destinato ai docenti	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica e offerta formativa



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

45.	La norma recante il regolamento di contabilità è:	D.I. 01.02.2001, n. 44	D.P.R. 08.03.1999, n.275	D.Lgs 26.03.2001, n. 151	D.I. del 28 maggio 1975	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Strumenti operativi
46.	Il D.Lgs 165/2001 stabilisce che al dirigente spetta:	la gestione finanziaria	la verifica dei risultati dell'attività	il controllo strategico	la definizione dei programmi	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Strumenti operativi
47.	Il Consiglio delibera il Programma annuale:	entro il 15 dicembre	entro il 31 ottobre	non ci sono limiti di tempo	entro il 31 dicembre	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma – Il calendario delle attività amministrativo contabili
48.	Il Consiglio d'Istituto approva il Conto Consuntivo:	entro il 30 aprile	entro il 31 marzo	entro il 30 maggio	entro il 31 gennaio	Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma – Il calendario delle attività amministrativo contabili



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

49.	Il budget costituisce un riferimento essenziale per una pianificazione delle risorse e degli investimenti:	a breve/medio termine	a medio termine	a breve termine	a lungo termine	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il budget strumento di supporto
50.	Il budget formulato partendo gli obiettivi generali è detto:	top-down	bottom-up	amministrativo	partecipativo	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il budget strumento di supporto
51.	La prima componente del budget è:	la programmazione	l'efficacia	l'efficienza	il controllo	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il budget strumento di supporto
52.	Un eventuale intervento correttivo in caso di scostamenti tra budget e andamento effettivo:	viene deciso in sede di controllo della gestione	viene deciso in sede di elaborazione del budget	viene lasciato ai responsabili operativi	viene deciso solo se necessario	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il budget strumento di supporto



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

53.	Il budget dei ricavi o delle entrate:	è un budget di tipo operativo	non è un vero e proprio budget	è parte del budget degli investimenti	è un budget di tipo finanziario	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
54.	I budget degli investimenti sono relativi:	all'acquisizione di beni strumentali	alla verifica della fattibilità finanziaria dei budget	all'acquisizione delle risorse finanziarie	alla gestione di beni strumentali	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
55.	I costi o le spese del budget di produzione comprendono:	sia costi del personale che consumi e uso di attrezzature	né costi del personale né consumi ed uso di attrezzature	solo consumi e uso di attrezzature	solo costi e spese del personale	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
56.	I costi di struttura sono:	i costi di amministrazione e gestione di carattere generale	i costi riguardanti le risorse impiegate	i costi riguardanti la gestione dei beni	i costi del personale di staff	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
57.	I costi di struttura sono anche definibili come:	costi di periodo	costi improduttivi	costi amministrativi	costi fissi	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

58.	Per la stima dei costi per le risorse umane impegnate in un progetto:	è necessario considerare le retribuzioni attuali modificate per tener conto di eventuali variazioni	è necessario considerare le retribuzioni attuali modificate in base al tasso di inflazione programmato	è necessario considerare le retribuzioni attuali. Eventuali variazioni saranno successivamente usate per aggiornare il budget	è necessario considerare le retribuzioni attuali, senza tener conto di eventuali variazioni	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
59.	Per scegliere il prezzo con cui valorizzare i beni, occorre considerare:	il prezzo storico, corrente e futuro del bene considerato	il prezzo corrente e certo del bene considerato	il prezzo storico del bene considerato, per effettuare una nuova valutazione	il prezzo medio ponderato di listino di almeno tre fornitori	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
60.	Da un punto di vista contabile un budget viene preparato attraverso:	l'elaborazione dei piani operativi e la stesura del budget di cassa	la preparazione di un piano dei conti	la verifica degli obiettivi, l'analisi delle risorse disponibili, la stesura di una relazione e l'elaborazione del budget	l'elaborazione dei piani operativi e la verifica della fattibilità finanziaria	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Elaborare e gestire il budget
61.	La realizzazione dei piani/progetti è affidata:	ai responsabili di progetto	ai responsabili di linea e di staff	a un'apposita commissione	ai responsabili di staff	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Elaborare e gestire il budget





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

62.	Il budget può essere un ottimo strumento per:	motivare i partecipanti al raggiungimento degli obiettivi	favorire l'acquisizione di fondi per i progetti	evitare impegni troppo onerosi	aiutare un'azienda o un ente a definire le proprie necessità amministrative	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Elaborare e gestire il budget
63.	Lo scopo della pianificazione a medio-lungo termine è quello di:	verificare la fattibilità finanziaria degli obiettivi di crescita che si intende perseguire	garantire una visione complessiva degli obiettivi	garantire la corretta distribuzione dei fondi preventivati	garantire una omogeneità nella distribuzione dei progetti nel tempo	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria
64.	In caso di difficoltà finanziarie per lo svolgimento di un progetto, è possibile:	adattare i tempi di svolgimento del progetto ai tempi di disponibilità delle risorse finanziarie	rinunciare a una parte del progetto	rimandare il progetto accantonando le risorse via via disponibili	richiedere un aumento delle disponibilità finanziarie	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria
65.	Lo svolgimento di un progetto:	può subire modifiche nell'organizzazione in caso di necessità	deve avvenire necessariamente nei tempi previsti	deve avvenire necessariamente nei modi prestabiliti	può subire modifiche solo per risparmiare sui costi	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il controllo di gestione
66.	L'ammortamento è il processo mediante il quale:	si attribuisce a scadenze regolari la quota di costo che un bene ha assorbito nel periodo di riferimento	vengono effettuati gli investimenti	si garantisce una omogeneità nella distribuzione dei fondi stanziati	vengono spesi fondi destinati a progetti speciali	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Ammortamento e investimenti





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

67.	Il <i>capital budgeting</i> è lo strumento attraverso il quale:	si valuta la convenienza di un investimento	si applicano a un bene gli specifici coefficienti per la valutazione degli ammortamenti	si finanziano gli investimenti previsti	si garantisce la corretta distribuzione dei fondi stanziati per la realizzazione di un progetto	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Ammortamento e investimenti
68.	Il metodo del <i>payback period</i> è lo strumento attraverso il quale:	si evidenzia il tempo necessario per recuperare l'esborso sostenuto per l'acquisto di un bene	si evidenzia il tempo necessario per il reperimento di fondi per la realizzazione di un progetto	si stimano i tempi necessari per la realizzazione di un investimento	si programmano i costi da attribuire alle risorse utilizzate per la realizzazione di un progetto	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Ammortamento e investimenti
69.	Il metodo del valore attuale netto è:	di difficile applicazione perché la determinazione dei flussi di cassa è tanto più aleatoria quanto più è esteso l'arco temporale	di semplice applicazione	non applicabile nel medio periodo	di difficile applicazione perché è applicabile solo per i beni immobili	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Ammortamento e investimenti
70.	L'orizzonte temporale generalmente scelto per l'applicazione del valore attuale netto è:	da tre a cinque anni	da cinque a dieci anni	fino a due anni	da due a tre anni	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Ammortamento e investimenti
71.	Al termine di un contratto di locazione finanziaria, la società conduttrice:	può riscattare il bene pagando un prezzo determinato	può rinnovare il contratto per altri dodici mesi	restituisce il bene alla società locatrice, risarcendo eventuali danni provocati	diviene automaticamente proprietaria del bene avuto in locazione	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - I contratti di leasing



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

72.	Nel leasing operativo:	la società locatrice coincide con l'impresa che ha prodotto il bene	la società locatrice è una finanziaria e funziona da intermediario tra il produttore del bene e l'utilizzatore	non è previsto il riscatto del bene	la società conduttrice coincide con l'impresa che ha prodotto il bene	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - I contratti di leasing
73.	L'ammontare del canone periodico stabilito per l'uso di un bene, è comprensivo:	degli interessi passivi	delle spese del macrocanone	delle spese di istruttoria	delle spese di riscatto	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - I contratti di leasing
74.	La fattibilità finanziaria dei programmi operativi e di investimento viene verificata:	tramite il budget finanziario	tramite il budget operativo	tramite il budget degli investimenti	tramite il budget di cassa	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
75.	Il budget finanziario viene redatto utilizzando:	un prospetto definito budget di cassa	il budget dei ricavi/entrate	le previsioni di inflazione	il tasso di inflazione programmato	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

76.	Il budget di cassa consta:	di due prospetti analitici (entrate e uscite) e uno di sintesi (budget di cassa)	di un prospetto analitico (budget di cassa) e uno sintetico (entrate/uscite)	di un prospetto analitico (budget di cassa)	di due prospetti analitici (entrate e uscite)	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Un modello di budget
77.	Nel caso i programmi e i progetti previsti risultino non realizzabili per carenza di risorse:	si apportano i necessari correttivi	si affida all'esterno la gestione dei progetti	il budget rimane "congelato" in attesa di nuovi investimenti	si chiedono ai responsabili maggiori ricavi/entrate	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Elaborare e gestire il budget
78.	Il budget di cassa permette di evidenziare:	il deficit, il surplus o il pareggio	l'eventuale surplus	l'eventuale pareggio	l'eventuale deficit	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Elaborare e gestire il budget
79.	La pianificazione finanziaria garantisce:	la possibilità di fare fronte a momenti in cui la disponibilità finanziaria è a rischio	la possibilità di spendere quando necessario	il corretto svolgimento dei progetti pianificati	la corretta definizione delle spese	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria
80.	I tempi di generazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività, vengono definiti:	tramite la pianificazione finanziaria	tramite istituti specializzati	tramite appositi studi	tramite il controllo di gestione	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

81.	Se redatto correttamente, il piano finanziario permette di:	raggiungere e mantenere l'equilibrio finanziario	gestire efficientemente le risorse e i fondi a disposizione	ottenere i risultati nei tempi previsti	programmare attività a lungo termine	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria
82.	La pianificazione finanziaria può essere:	sia a breve che a medio - lungo termine	solo a medio - lungo termine	solo a breve termine	solo a lungo termine	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria
83.	La pianificazione a breve coinvolge di norma un arco temporale limitato ad:	un anno	diciotto mesi	sei mesi	tre mesi	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - La pianificazione finanziaria
84.	Per "efficacia" si intende:	l'attitudine a realizzare gli obiettivi	l'attitudine a prevedere l'andamento futuro degli investimenti	l'attitudine a ottimizzare il rapporto input/output	l'attitudine a risparmiare sui costi previsti	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Elaborare e gestire il budget
85.	Il controllo di gestione consiste in un processo atto a:	accertare che la gestione si stia svolgendo in condizioni di efficienza ed efficacia	accertare che tutti gli attori coinvolti compiano il loro dovere	stabilire l'ammontare dei fondi stanziati e prevederne l'andamento futuro	accertare costantemente la disponibilità di fondi	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il controllo di gestione



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per il personale scolastico

86.	Lo svolgimento del controllo di gestione si realizza:	in tre fasi (controllo preventivo, concomitante e consuntivo)	al termine del periodo cui il budget si riferisce (controllo consuntivo)	in due fasi (controllo preventivo e consuntivo)	durante tutto il periodo di realizzazione del budget	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il controllo di gestione
87.	Il controllo esecutivo ha per oggetto:	il comportamento di chi opera all'interno di una struttura	la convenienza economica delle scelte effettuate in sede di budget	la disponibilità di fondi per effettuare le attività previste	il comportamento dei responsabili di progetto	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il controllo di gestione
88.	Il controllo economico è effettuato:	confrontando le quantità e i valori previsti con quelli effettivi	confrontando i valori previsti con quelli effettivi	confrontando le quantità previste con quelle effettive	confrontando gli obiettivi attesi con i risultati raggiunti	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Il controllo di gestione
89.	Secondo il D.I. 44/2001, sono documenti contabili obbligatori:	il giornale di cassa, i registri dei partitari	il registro del facile consumo, il registro protocollo	il registro dell'accesso agli atti, il registro degli atti esposti all'albo	il registro protocollo riservato, il registro dei contributi degli alunni	Argomento trattato in: Il budget e il controllo di gestione - Documenti contabili